



Decreto Dirigenziale n. 1189 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PRO.ME.TER. MODULO N. 1 - ACCUMULO IDRICO MOIO - VARIANTE" DA REALIZZARSI IN LOC. MOIO NEL COMUNE DI RICIGLIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI RICIGLIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplina;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24.09.2009 prot. 4953, acquisita al prot. n° 829408 in data 29.09.2009, il Comune di Ricigliano (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "PRO.ME.TER. modulo n. 1 – Accumulo idrico Moio" da realizzarsi in loc. Moio nel Comune di Ricigliano (SA)

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.2010 ha espresso parere negativo di valutazione di incidenza *considerato che la realizzazione dell'invaso comporterà la privazione di territorio ed il rischio di un massiccio fenomeno di antropizzazione di tipo speculativo/turistico che se non controllato e ben integrato con le attività rurali, potrebbe rappresentare non un'opportunità economico - produttivo ed occupazionale ma un danno naturalistico ed ambientale e preso atto che il Comune di Ricigliano non ha trasmesso i pareri e/o autorizzazioni aggiornati degli Enti interessati e competenti territorialmente in originale (STAPF, Sovrintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno ed Avellino, Comunità Montana, Autorità di Bacino ecc..) richiesti con nota del Settore Tutela dell'Ambiente prot. n. 1008016 del 20/11/2009.*

che il Comune di Ricigliano (SA) ha trasmesso con nota del 4.02.2010 prot. 585, acquisita in data 10.02.2010 prot. n. 120441, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. l'11.01.2010;

che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.03.2010, ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza. *Inoltre atteso:*

- *che l'intervento per effetto del comma 8 dell'art. 6 del citato decreto legislativo che dispone: "Per i progetti di cui agli allegati III e IV, ricadenti all'interno di aree naturali protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento" e in considerazione del fatto che le Zone di Protezione Speciale sono classificabili tra le aree naturali protette ai sensi della deliberazione del 2*

dicembre 1996 modificata dalla deliberazione 26 marzo 2008 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le soglie previste vanno dimezzate (50.000 mc e/o 5 m);

- che il rilevato in terra avrà un altezza di circa 10 m e interesserà un'area quasi totalmente ricompresa nella ZPS "Massiccio del Monte Eremita";

la Commissione rileva la necessità che il proponente sottoponga l'intervento di che trattasi a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale V.I.A. in quanto l'opera rientra tra le tipologie di cui alla lettera t) dell'Allegato III del Decreto Lgs 152/2006 e s.m.i "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc".

Che con nota del 4.08.2010, acquisita al prot. 677092 in data 11.08.2010, il Comune di Ricigliano ha trasmesso il progetto di "PRO.ME.TER modulo 1 Accumulo idrico "Moio" nel Comune di Ricigliano (SA) – Perizia di Variante" relativo all'intervento in oggetto con conseguente diminuzione della capacità di accumulo e di impatto ambientale;

Che la Commissione V.I.A., nella seduta del 16.09.2010, ha deciso di assegnare l'istruttoria dell'intervento al Tavolo Tecnico III;

RILEVATO

che il progetto di variante di che trattasi, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010 ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza *dal momento che la variante proposta comporta una incidenza ridotta rispetto al progetto originale. Inoltre si rappresenta che il progetto contiene tutte le informazioni relative alle caratteristiche costruttive dell'opera che consentono di escludere la possibilità che esso ricada in una delle categorie previste dalla normativa vigente per la VIA o la procedura di screening ambientale.*

che il Comune di Ricigliano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.09.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "PRO.ME.TER modulo 1 Accumulo idrico "Moio" nel Comune di Ricigliano (SA) – Perizia di Variante" da realizzarsi in loc. Moio nel Comune di Ricigliano (SA) proposto dal Comune di Ricigliano (SA), dal momento che la variante proposta comporta una incidenza ridotta rispetto al progetto originale e rappresentando inoltre che il progetto contiene tutte le informazioni relative alle caratteristiche costruttive dell'opera che consentono di escludere la possibilità che esso ricada in una delle categorie previste dalla normativa vigente per la VIA o la procedura di screening ambientale.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi